



**DIBATTITO PUBBLICO**  
**STADIO MILANO**



## **QUADERNO DEGLI ATTORI**

Presentato da  
**Antonio Piras**

30 settembre 2022

Buonasera,

esordisco ringraziando il Dott. Pillon, per l'opportunità concessami, e gli investitori privati, rappresentati dai membri delle società di calcio **Fc. Internazionale e Ac. Milan** per la tenacia perseverata in questo lungo trascorso temporale; intervengo in qualità di cittadino della città di Milano, per esporre il mio semplice pensiero, non condizionato da valutazioni politiche e non incline alla polemica e alla contestazione aprioristica del progetto come ho potuto appurare in questi anni precedenti al dibattito pubblico da alcuni soggetti istituzionali e non, che, da tipicità del nostro paese, lamentano e protestano senza osservare il significato di tale opera e dubitano dell'operato delle istituzioni.

In primo luogo, vorrei che sia sempre salda nella mente dei partecipanti, la foto satellitare effettuata sull'area oggetto di intervento di costruzione del nuovo stadio e del centro attiguo; il tanto verde decantato (già limitato da una grande colata di cemento destinato ai parcheggi dello stadio) altro non è che un prato frequentato il giorno della partita da avventori alla stessa e nel resto della settimana attraversato da residenti di zona che portano i propri animali a fare i propri bisogni la sera. Inutile nascondere che tutta l'area, che potrà essere oggetto di intervento, ha oggi una fruibilità della comunità ricondotta alla sola giornata calcistica residuando nel resto dei giorni in stato di abbandono.

Invito i partecipanti dello stesso a una semplice riflessione, lo stadio di calcio è un impianto sportivo destinato al gioco del calcio, gioco del calcio che nella nostra città è rappresentato da due grandi squadre di storia e successo mondiale.

Ciò che rende San Siro stesso un monumento sono le imprese calcistiche avvenute all'interno di esso, grazie alle due squadre di calcio, e che, senza le stesse, altro non sarebbe che un'arena pubblica dagli importanti costi economici di manutenzione e gestione, difficilmente utilizzabile.

Lo stadio attuale, per chi come me lo frequenta, seppur affascinante, appare oramai vetusto, scomodo, assente di primari servizi quali ascensori e toilette, assenza di posti di ristoro.

Appare semplice dire che: lo stadio **San Siro esiste perché Milan e Inter esistono**, senza di esse rimarrebbe un obelisco nella periferia della città.

Premesso ciò, ritengo che per la riqualificazione dell'intera area, oggi depressa, del quartiere stesso e in ultimo per il mantenimento di due monumenti nella città di Milano, che portano il nome della città nel mondo, **AC Milan e FC Internazionale**, si debba avere fiducia nelle istituzioni che vigileranno e nella bontà del progetto presentato dalle due squadre, che, come accade nel resto del mondo civilizzato investono 1.3 miliardi nella infrastruttura stadio e attività/costruzioni attigue per mantenere elevato lo standard di competitività sportiva/economica con il resto del mondo sportivo.

Credo che nel 2022, visto il periodo trascorso e le nubi economiche all'orizzonte, un investimento di 1.3 Miliardi da parte di un soggetto privato nella nostra città, in un area attualmente depressa, con tutto l'indotto occupazionale che genererebbe nel durante e in futuro, gli oneri di urbanizzazione (da riattribuire a servizi per il quartiere) e il guadagno dal risultato godibile della comunità residente in termine di qualità di vita, **sia da accogliere a braccia aperte**, considerati gli ottimi grandi interventi già riusciti in città quali City Life, Porta Nuova, che hanno rivitalizzato e rilanciato i quartieri di riferimento rendendoli tra i più ricercati e frequentati in città. Ritengo pertanto di avere piena fiducia nelle istituzioni, negli organismi di vigilanza che verificheranno il progetto definitivo e la sua eventuale attuazione

Giusta premessa, sensibilizzato i presenti alla verifica in loco della zona oggetto di intervento (sia in giornata sportiva che durante la settimana) coadiuvati dalla foto satellitare;

Chiedo alle società di calcio se hanno valutato una facilitazione alla interconnessione con la fermata rossa di Lampugnano (sottopassaggio dell'ippodromo) da Via Fetonte a Via Diomede per avere un maggior deflusso dell'area.

Chiedo invece al Dott. Pillon, se è stato pensato dalla controparte comunale, un piano alternativo di utilizzo dell'area qualora il progetto nuovo stadio San Siro non dovesse andare in porto e le eventuali ricadute in termini di costi da sostenere da parte del comune.